

## Editoria d'arte

Primo Livello

C.F. 6 | ore 75

Anno Accademico 2024/2025

Prof. Giuseppe Calderone

La storia della stampa ha un passato lungo e composito. Le prime forme di riproduzione risalgono alle antiche civiltà che grazie a tecniche di stampa hanno potuto diffondere la loro cultura e la loro storia. Sviluppatesi indipendentemente sia nel bacino del mediterraneo sia in estremo oriente la matrice fisica del supporto utilizzato, pur con diverse vicissitudini di ricerca tecnica, ha trovato focus vitale, come primo processo di stampa, nella xilografia affidando ad essa il compito di materializzare e riprodurre testi e immagini. Ricordiamo che con matrici in legno si stampavano i libri tabellari e, in seguito, gli incunaboli. Il legno era protagonista anche in estremo oriente dove numerosi tasselli, uno per ogni lettera o meglio ogni pittogramma, venivano assemblati per la stampa dei testi sacri. Dal '300 alla fine dell'800 le tecniche di stampa, che associate ai caratteri mobili si sono alternate a vari metodi e supporti, diversi dalla xilografia, come la calcografia, la litografia e la serigrafia, hanno contribuito alla diffusione e divulgazione di testi e immagini sia culturale sia scientifica.

La materia si prefigge l'obiettivo di illustrare come per secoli i vari processi di stampa e la loro applicazione nel campo dell'editoria, dalla stampa dei quattrocentini fino alle illustrazioni di Gustave Dorè, dai Manifesti illustrati della Bell'Epoche, dalla composizione delle riviste autonome, dalle riviste indipendenti della Die Brucke o Versacrum, per giungere alle diverse forme dei Libri d'Artista e dei Libri d'Arte con la produzione di testi impreziositi da stampe di pregio grafico ed artistico. Non di minore importanza l'Ex Libris sarà trattato e approfondito quale elemento di ricerca formale e visiva dalle origini fino al suo riscatto ad opera d'arte insieme alla produzione di stampe d'arte.

Il piano di lavoro a tema **"SPASE IN LIGHT"** prevede lo sviluppo di progetti elaborati con varie metodologie e medium, dall'analogico al digitale, raccolti e sviluppati attraverso la progettazione e realizzazione editoriale di uno o più *Ex Libris* (realizzato con le tecniche tradizionali di stampa d'arte e con misura della matrice 10x12 cm o 13x13 cm), la produzione di *un'immagine d'arte* (dalla misura: 175x125 mm) per un libro d'arte basato su un testo di poesie assegnate dal docente e la realizzazione di un *Capolettera* della propria iniziale (misura non superiore al formato A4), rivisitando i capolettera dei libri miniati e trasporlo ai giorni nostri. La materia si sviluppa prestando particolare attenzione alle necessità espressive e visive dell'allievo, scegliendo le metodologie più idonee per una corretta realizzazione degli elaborati che saranno presentati e visionati durante le revisioni ed entro la fine delle ore di lezione.

### Elenco materiali eventuali

- matite dure e grasse (2h, b-9b), fogli da disegno di varia natura ruvidi e lisci o altro, sgorbie a sezione V e U di due misure, matrici di linoleum, matrici di compensato (misure e spessore da concordare), punta secca, raschietto e brunitoio, lastre di zinco o di varia misura (da concordare), carte abrasive 800, 1000, 1200, carta di cotone poco collata da 290 g/mq, materiale di varia natura (da concordare) e digitale.

### Bibliografia

- Guillermo S. Sosa, Manuale degli Incunaboli, ed. la Fardelliana, 1985;

- Gian Carlo Torre, Da segno di possesso a strumento di conoscenza L'ex libris: una storia in breve, Laberio, rivista semestrale di storia locale e di informazioni bibliografiche, comune di Genova, 2009;

- Goffredo Giachini <http://www.accademiadecatenati.it/gli-ex-libris-del-fondo-leboroni-1.html> ;

- Remo Palmirani <http://www.bo.astro.it/~biblio/Exlibris/INTRO1.HTM> ;

- Gian Carlo Torre <http://www.annomanuziano.it/it/exlibris/> .